

Seminario delle Arti Dinamiche. Germogli

«PER DIMENTICANZA E CONTRADDIZIONE»

Lorenzo Morgese

Come richiesto da Florinda Cambria, trascrivo qui un passo di Pessoa che, in conclusione della sessione del 18 aprile scorso, ho condiviso con coloro che si trovavano in sede.

«Sogno fra Cascais e Lisbona. Sono andato a Cascais per conto del signor Vasques per pagare le tasse di una casa che egli possiede a Estoril. Ho assaporato in anticipo il piacere di andarci, un'ora per l'andata, un'ora per il ritorno, guardando le fisionomie sempre diverse del grande fiume e della sua foce atlantica. Per la verità, all'andata mi sono perso in meditazioni astratte, vedendo senza vederli i paesaggi acquatici che avrei visto con piacere; e al ritorno mi sono perso nell'individuazione di queste sensazioni. Non sarei capace di descrivere il più piccolo dettaglio del viaggio, la più piccola porzione del visibile. Ho guadagnato queste pagine per dimenticanza e contraddizione. Non so se questo è meglio o peggio del suo contrario, che pure ignoro. Il treno rallenta, siamo al Cais so Sodr . Sono arrivato a Lisbona, ma non a una conclusione».

(F. Pessoa, *Il Libro dell'Inquietudine*, trad. it. di Maria Jos  de Lancastre e Antonio Tabucchi, Milano, Feltrinelli, 2014, p. 80)

(24 aprile 2026)